

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Fare per Capire

Capofila

Codice Fiscale	93054450387
Denominazione	Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
93049520385	Centro di Solidarietà - Carità	Organizzazione di volontariato (ODV)
93085460389	Associazione Antoni Gaudi ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
01367750385	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Fare per Capire
Data inizio	02/12/2024
Data fine	27/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
-------------	--

4

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Migranti, rom e sinti	15
Giovani (entro i 34 anni)	75
Soggetti della comunità territoriale	1500
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	300
Anziani (over 65)	50
Disabili	20
Nuclei familiari	300
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	600

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Perché i giovani e gli adulti si riattivino è necessaria "un'educazione e non un infarto", quindi non azioni sporadiche, ma un cammino stabile di costruzione del bene per sé e per tutti. Il progetto "Fare per capire" attiverà luoghi e rapporti stabili di introduzione alla realtà e di ricostruzione di una comunità multigenerazionale tesa alla costruzione del bene comune, valorizzando talenti e tradizioni, patrimonio della comunità. Le azioni rispondono ai bisogni rilevati dei giovani a Ferrara. Il 77% dei ragazzi afferma di soffrire d'ansia (Statistiche ER), quasi 40% dei giovani tra i 15 e 19 anni fanno uso di droghe (Resto del Carlino) e, infine, il 58% dei ragazzi dichiarano dipendenza da videogiochi e cellulare. (Resto del Carlino).</p>
Obiettivi specifici	<p>Il progetto vuole rispondere alla sfida che il contesto pone attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: - Dare la possibilità ai giovani di incontrare una comunità viva ed in azione, capace di generare opportunità in ambito culturale, educativo, formativo, solidale e di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti e realtà del territorio. - Rigenerare nel giovane una motivazione positiva nei confronti dello studio e della scuola rivalorizzando il rapporto con la vita quotidiana, i propri talenti e riscoprendo la figura del maestro come fattore fondamentale di introduzione alla realtà; - Riattivare attraverso lo scambio generazionale gli anziani come soggetti che mettano a frutto il proprio patrimonio di conoscenza e di tradizione a favore dei giovani.</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto vuole rigenerare una comunità dove giovani e anziani collaborano per creare e dare impulso a iniziative tese a costruire il bene comune del territorio. I giovani crescono se davanti hanno adulti da guardare e seguire, che propongano la possibilità di gustarsi meglio ciò che il quotidiano rivela. Quindi studio, attualità e bisogno, diventano occasione per scoprire i propri talenti ed essere protagonisti della crescita del proprio territorio. Il tempo libero inoltre, può essere vissuto non come una fuga, ma come un momento per esprimere di più sé stessi. A tal proposito si propone la creazione di un centro di aggregazione di giovani: "Accademia Junior" che attraverso tre linee di intervento: carità - cultura - sostenibilità: intersecandosi rappresentano un punto di verifica reale della proposta progettuale, dove i ragazzi accompagnati da adulti potranno utilizzare la propria creatività e interesse maturando una consapevolezza maggiore, riscoprendo il valore del tempo libero e riguadagnando una strada che possa contribuire alla costruzione di una comunità educante. Si prevede l'uso delle nuove tecnologie come strumento positivo a favore di tutti e non come una fuga</p>

	dalla realtà raccontando esperienze e laboratori attraverso un canale YouTube che con brevi puntate documenti le attività. Si svolgerà anche un evento in cui la comunità territoriale, famiglie e amici saranno coinvolti nella condivisione dei risultati e nella metodologia progettuale.
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	Per l'esperienza maturata dall'associazione e dai vari partner, si vede la collaborazione con enti sia pubblici che privati con cui è già attiva una interlocuzione tesa alla collaborazione fattiva, mettendo a disposizione la propria capacità e segnalando luoghi e persone. Enti pubblici: Comune di Ferrara, Copparo, Jolanda di Savoia UNIFE, ITI Copernico Carpeggiani, Dosso Dossi, Liceo Carducci, IC Perlasca sono una collaborazione fondamentale per interloquire con docenti e amministratori e condividere casi e modalità di intervento per la creazione di "Accademia Junior". Privato sociale: Fondazione E. Zanotti, Ferrara Eventi, Student Office, Uniservice, Accademia, Spartak ASD, Banco Alimentare, Scuola di musica Un'Avventura, Mondo Piccolo, Le reti del terzo settore hanno tutte come obiettivo la cura e il reinserimento dei giovani negli ambiti educativi; tali sinergie avranno lo scopo di condividere con i proponenti la metodologia di progetto.
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	FERRARA: P.tta G. Da Tossignano 2; via Luigi Borsari 4/C; via Trenti 32, via Darsena 73; Museo della Cattedrale via San Romano 1; Certosa Monumentale via Borso 1; via degli Adelardi 33, 44121; via Pontegradella 25, Via Canapa 75/77; Via Bersaglieri del PO 25/b; Via L. Poletti 65; Via Fossato 19; COPPARO: Pieve di San Venanzio via per S. Venanzio loc. Saletta; Via Chiesoline 9; JOLANDA DI SAVOIA: Via del Pio 16 loc. Le Contane.
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	Il tema della tecnologia sarà centrale nel progetto. Essa verrà utilizzata sia come strumento di promozione e di documentazione delle azioni educative sia come mezzo di comunicazione intergenerazionale. In questa direzione verranno realizzati video di sponsorizzazione all'inizio delle attività e di giudizio e restituzione dell'esperienza al loro termine. Per coinvolgere giovani e anziani i video prenderanno la forma di ricette familiari e locali con cui trasmettere i valori della tradizione.
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	L'ente capofila assieme alle tre associazioni partner cureranno le azioni e individueranno le figure responsabili per il coordinamento, la segreteria e l'amministrazione del progetto. L'associazione Genitori Luigi e Zelia Martin, come associazione capofila, curerà la stabilizzazione della rete progettuale e la sinergia che si andrà a creare tra i partner e gli enti che collaboreranno. Inoltre, affinché si possa creare una comunità educante, l'associazione Genitori gestirà le azioni rivolte alla promozione e al coinvolgimento dei giovani, educandoli attraverso adulti volontari che già operano all'interno di essa. L'associazione capofila, infatti, rappresenta un'antenna nel territorio, proprio perché svolge già attività educative, scolastiche ed extrascolastiche ed è in costante contatto con giovani, famiglie ed insegnanti. L'azione di "Accademia Junior" sarà curata dalle associazioni, che collaborando tra di loro metteranno a disposizione la professionalità dei volontari fra gli enti. La gestione sarà affidata ad un coordinatore per le quattro associazioni che si occuperà di svolgere un incontro generale mensile per valorizzare i punti di forza e correggere eventuali criticità. Le attività di comunicazione saranno curate dal Centro Culturale L'Umana Avventura che per sua natura, ha come scopo la

	<p>promozione di attività sociali e culturali. L'associazione di giovani architetti Gaudi, invece, organizzerà e gestirà i laboratori culturali e gli allestimenti dei luoghi prestabili del progetto. Infine, l'associazione di volontariato CDS Carità curerà l'azione specifica rivolta alla carità, aiutando e supportando le famiglie ed i giovani in difficoltà socio-economica, organizzando incontri, dona cibo ed una mostra.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Il progetto produrrà i seguenti risultati: 1. Creazione di una comunità educante attraverso la partecipazione e l'azione diretta degli enti pubblici e privati, degli anziani e dei volontari aderenti al progetto.</p> <p>2. promozione di un'interazione significativa tra giovani e anziani, favorendo uno scambio reciproco di conoscenze, esperienze e supporto. Questo rapporto intergenerazionale permetterà un impatto positivo su entrambe le generazioni, promuovendo una comunità inclusiva e costruttiva</p> <p>3. Creazione di contesti per l'apprendimento ed acquisendo competenze trasversali in cui i giovani possono essere protagonisti attivi dell'esperienza scolastica ed educativa.</p> <p>4. Riacquisizione dell'uso consapevole e costruttivo del tempo libero.</p> <p>5. Crescita del numero di partecipanti alla rete tra enti pubblici e privati attraverso le azioni.</p> <p>6. Costituire degli spazi di aggregazione per l'accoglienza dei ragazzi affinché si crei un rapporto di continuità e di mutuo aiuto.</p> <p>7. Sostegno e supporto all'inclusione sociale attraverso attività culturali, innovative e di promozione dell'espressione artistica.</p> <p>8. Integrazione degli interventi e progettazione condivisa attraverso la formazione la stabilizzazione della rete tra soggetti privati e pubblici. L'impatto e il risultato delle azioni progettuali sarà misurato attraverso la seguente modalità al fine di ricavarne un'indicazione fattuale in grado di valorizzare una progettazione perdurante nel tempo guidata dai dati emersi dall'esperienza: le attività di valutazioni di impatto sociale VIS sono strutturate coerentemente con le più recenti indicazioni metodologiche e linee guida di riferimento (Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 "linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore). Da questo punto di vista, risulta centrale il coinvolgimento di tutti gli stakeholder riferimento e dei principali destinatari diretti.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Per mantenere la natura della proposta educativa e progettuale e per favorire il coinvolgimento di una comunità sempre maggiore, le azioni non prevedranno alcun onere ai destinatari del progetto.</p> <p>Il progetto attiverà nuove risorse economiche utilizzando, innanzitutto, i classici strumenti che caratterizzano le realtà associative del terzo settore, per cui saranno centrali il 5x1000 e il mio dono di Unicredit, capaci di generare nuove risorse senza oneri per il donatore.</p> <p>Inoltre, un altro livello di nuove risorse economiche è dato dalla capacità dei diversi soggetti di co-progettare a partire dallo sviluppo e dalla valutazione dei risultati del progetto in diversi ambiti.</p> <p>Un ultimo livello è rappresentato dalla capacità di creare nuove progettazioni attraverso eventi sostenuti dalla comunità, questo grazie alla capacità del proponente di attivare canali di donazione e fundraising aperti alla partecipazione del territorio.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Attraverso le azioni progettuali e l'esperienza maturata dai vari enti partner in collaborazione con gli enti pubblici e privati si propongono iniziative che abbiano come scopo il coinvolgimento e l'inclusione dei giovani e dei soggetti fragili</p>

	<p>all'interno della società. Questo permetterà ai ragazzi di diventare cittadini democratici della società e di approcciarsi e vivere ciò che li circonda in modo consapevole e costruttivo. Infatti, è attraverso qualcuno che ti guarda e ti accompagna che è possibile riguadagnare un nesso positivo con la realtà. Proprio in quest'ottica si proporranno iniziative che coinvolgano non solo i minori e gli adolescenti ma anche una rete di volontari (anziani, famiglie ed educatori) che con il loro lavoro possano instaurare un rapporto significativo e duraturo con i giovani, generando un vero e proprio legame.</p> <p>Attraverso le azioni verrà sperimentato un metodo di coinvolgimento e di risposta all'esclusione sociale che vede i giovani e gli anziani non appena fruitori di un servizio ma protagonisti della sua costruzione: 1. Riattivazione attraverso lo scambio intergenerazionale tra anziani e giovani perché possano mettere a frutto le proprie conoscenze ed esperienze 2. Coinvolgimento e inserimento dei giovani attraverso attivazione di tirocini e percorsi di PCTO in collaborazione con le scuole del territorio nelle realtà proponenti, perché si possano vedere costruttori e mettere a disposizione le proprie capacità 3. Si organizzeranno mensilmente eventi/momenti di restituzione alle famiglie e al territorio. Questo permetterà una riappropriazione costante e continuativa del lavoro svolto. 4. Collaborazione con la rete di partner per la costruzione di progetti e laboratori che permettano un dialogo e una messa in gioco con i giovani e i beneficiari. 5. Strumenti innovativi per la promozione e realizzazione di contenuti che possano aprire al dialogo costruttivo. 6. Attività di supporto allo studio perché i ragazzi possano riappropriarsene.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	56

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	15000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	7500
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	2000
Altri soggetti	Fondazione Enrico Zanotti
Totale costo progetto	24500

Azioni

1

TITOLO	Azione 1: TEAM DI COORDINAMENTO PROGETTUALE
DESCRIZIONE	<p>Verranno individuate le figure necessarie a garantire un'azione precisa e puntuale avendo come scopo quello di coordinare e gestire il progetto, facendolo funzionare al meglio in modo che le azioni vengano curate e supportate al meglio.</p> <p>Nello specifico verrà designato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un coordinatore che avrà il compito di individuare le varie azioni e di mantenere

	<p>un'unità tra le varie dinamiche del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una segretaria di progetto che curerà gli aspetti di calendarizzazione delle azioni, della raccolta dei documenti specifici e dell'attivazione di eventuali convenzioni o accordi tra gli enti; - Un impiegato amministrativo che avrà il compito di redigere i documenti e raccogliere gli aspetti amministrativi; - Un responsabile che collaborerà con il coordinatore, per gestire e favorire le sinergie ed il dialogo tra le varie azioni svolte dagli enti partner. <p>Si prevedono incontri almeno 1 volta ogni due settimane da svolgersi online o presso le sedi delle attività in modo da monitorare le azioni del progetto, valorizzando i punti positivi e affrontando le eventuali criticità.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU26;

2

TITOLO	Azione 2: Promozione sociale. UNA BELLEZZA PER TUTTI
DESCRIZIONE	<p>L'azione fondamentale del progetto per la creazione di "Accademia Juniors" sarà quella promozionale.</p> <p>L'azione sarà suddivisa principalmente in scolastica ed extra-scolastica:</p> <p>1 Partendo dalla promozione e dalla sponsorizzazione a scuola, centrale sarà il ruolo degli insegnanti che potranno organizzare assieme all'associazione incontri, piccoli laboratori, testimonianze in cui proporre le attività organizzate da Accademia Juniors agli studenti.</p> <p>2 Nella sponsorizzazione extra-scolastica si dialogherà con quei luoghi e quelle associazioni che attraverso la loro rete di conoscenze accoglie, conosce e sostiene i giovani durante la vita extra-scolastica.</p> <p>In seguito, verranno realizzati seminari introduttivi per le famiglie dei ragazzi, primo luogo di educazione dei giovani, affinché possano conoscere e successivamente riproporre le azioni progettate. Per fare questo saranno utilizzate metodi più tradizionali come incontri, testimonianze, laboratori, seminari ma soprattutto strategie più innovative per raggiungere maggiormente i giovani. Saranno quindi utilizzate piattaforme come Instagram, TikTok, Facebook e YouTube per creare contenuti accattivanti e informativi sulle varie attività proposte, sui laboratori. Video, post e storie che mostrano piccoli trailer delle testimonianze degli adulti e delle attività che possano stimolare l'interesse e la partecipazione dei giovani. Fil Rouge del progetto sarà la creazione di una comunità educante attraverso il tema innovativo e tecnologico poiché ogni singola azione si rifarà ad esso.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-MAG26;

3

TITOLO	Azione 3 CARITÀ: UN AMICO CI STA ASPETTANDO
DESCRIZIONE	<p>Gli insegnanti che hanno aderito attraverso la promozione del progetto collaboreranno assieme ai volontari dell'associazione e al Centro di Solidarietà e Carità Onlus (associazione di volontariato che opera attraverso il sostegno di persone e famiglie che vivono uno stato di povertà) per la realizzazione di un dono cibo straordinario a scuola.</p> <p>Una settimana prima verrà organizzata la promozione dell'evento, successivamente verrà fornito il materiale, vi saranno delle testimonianze dei volontari del CDS Carità, ed infine verrà realizzato il vero e proprio dono cibo.</p>

	<p>Verranno raccolti sia alimenti sia beni di prima necessità, che verranno poi consegnati o al banco alimentare per le famiglie in stato di povertà, o alle associazioni che operano in carcere. I ragazzi fanno esperienza di mettersi a disposizione di qualcuno che ha bisogno, venendo accompagnati da chi già svolge questo servizio.</p> <p>In aggiunta a questo momento verrà allestita per una settimana una mostra sull'esperienza del banco alimentare. La mostra sarà spiegata dai volontari del CDS Carità e sarà aperta per tutte le classi della scuola. Sarà un'esperienza per avvicinare i giovani al volontariato e fargli capire concretamente in che cosa consiste, la storia dell'associazione, cosa ha scoperto e come ha aiutato in questi 25 anni la popolazione ferrarese in difficoltà.</p> <p>Infine, con l'aiuto di anziani e adulti appassionati ed esperti di cucina si organizzeranno delle mystery box del pacco alimentare donati alle famiglie per fornire le istruzioni di realizzazione di alcuni piatti. Saranno realizzati anche dei video in cui si proporranno alcune ricette sane e salutari legate alle mystery box e verrà mostrato il procedimento per cucinarle</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25-MAG25;OTT25-MAG26;

4

TITOLO	AZIONE 6: THE SHOW MUST GO ON
DESCRIZIONE	<p>Alla fine del percorso di ogni anno verranno realizzati degli eventi finali in cui sarà prevista la restituzione del percorso fatto durante le attività del progetto.</p> <p>Le forme con cui verrà restituito dipenderanno dalle azioni alle quali i giovani avranno partecipato.</p> <p>I ragazzi che avranno collaborato alle attività dedicate alla carità verranno impiegati assieme ai partecipanti delle iniziative sulla sostenibilità nel servizio di accoglienza allestendo loro stessi un punto di ristoro a partire dal lavoro svolto con l'Associazione Gaudi.</p> <p>Inoltre, nell'allestimento si potranno assaggiare i frutti dei laboratori di cucina, partecipare a un mini-laboratorio dedicato alla cura dell'orto e conoscere gli enti e le esperienze fatte durante le attività di carità e sostenibilità tramite testimonianze, interviste e la mostra del CDS Carità.</p> <p>A seguire vi sarà un incontro con cui i ragazzi, aiutati dai professori volontari che gli hanno accompagnati durante il percorso svolto durante il metodo di studio, potranno approfondire un tema che gli ha interessati esponendo così il modo di rapportarsi allo studiare imparato durante l'anno.</p> <p>La parte finale degli eventi includeranno il contributo della Scuola di Musica - Un'avventura che interverrà i momenti di gioco e festa con canti e canzoni eseguiti dai ragazzi e dagli studenti di strumento.</p> <p>Ad accompagnare gli eventi verrà anche allestita una postazione podcast gestita dai giovani coinvolti nel progetto in cui intervistare i partecipanti all'evento e documentare le attività svolte.</p> <p>Infine, per coinvolgere anche i ragazzi che hanno preso parte alle azioni dedicate allo sport, si organizzerà un torneo di calcetto che sarà preceduto da una breve esposizione dell'esperienza fatta.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25;GIU26;

5

TITOLO	Azione 4: IL TEMPO DEL GERMOGLIO (Sostenibilità)
DESCRIZIONE	<p>Attraverso la collaborazione con piccoli agricoltori del territorio ferrarese si progetteranno micro laboratori sull'introduzione all'agricoltura, percorsi di cura dell'ambiente, attraverso la creazione di un piccolo orto, cosicché i giovani attraverso di esso possano prendersi cura di qualcosa, diventando responsabili. Verranno realizzati inoltre, percorsi sull'educazione alimentare per bambini della scuola primaria e ragazzi dagli 11 ai 19 anni. In questi percorsi verranno organizzati anche laboratori di cucina da adulti volontari dell'associazione, appassionati di cibo e di cucina. Per sponsorizzare al meglio quest'attività e raggiungere più popolazione possibile saranno realizzate anche video ricette in modo da potersi avvicinare maggiormente al mondo giovanile.</p> <p>I percorsi di educazione alimentare per i giovani saranno supportati da percorsi sulla promozione dell'attività fisica attraverso giochi all'aperto, sport e la collaborazione di sportivi e professionisti in modo da introdurre i ragazzi ad uno stile di vita sano e partecipato.</p> <p>In aggiunta, verranno organizzati incontri e proposte risorse per supportare i genitori attraverso testimonianze su come aiutare ed accompagnare i propri figli sull'importanza di una buona alimentazione e dello sport.</p> <p>Si creeranno, inoltre, con l'associazione di giovani architetti Gaudi, piccoli allestimenti mettendo a disposizione i talenti che riguardano l'arte e le discipline artistiche dei ragazzi nei luoghi che già accolgono i giovani, o eventualmente nuovi luoghi da valorizzare individuati assieme ai comuni o all'arcidiocesi di Ferrara. Riguardo alla costruzione degli allestimenti, al riciclo dei materiali, alle varie attività di trasporto saranno realizzate attraverso una cooperazione con le cooperative sociali per reintrodurre al lavoro quegli adulti che sono in stato di difficoltà sociale e/o economica</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-MAG26;

6

TITOLO	Azione 5: CULTURA. UNA FINESTRA SPALANCATA
DESCRIZIONE	<p>Come punto di partenza per individuare luoghi e argomenti oggetto delle azioni culturali, si vuole partire dai momenti di metodo di studio che l'associazione già svolge e realizza. Durante questi incontri, grazie al supporto di studenti universitari e insegnanti volontari, viene indirizzata ad individuare un personale metodo con cui l'attività di studio diventa una finestra sul mondo e un'opportunità per entrare in un rapporto positivo con la realtà. A partire dalle tematiche emerse da questa attività, si provvederà all'organizzazione di incontri aperti a tutti attraverso l'approfondimento con professionisti e specialisti volontari.</p> <p>Un secondo intervento prevedrà un dialogo con i comuni e le arcidiocesi rivolto alla valorizzazione di luoghi che, legati al tema dell'educazione, permettano ai giovani di conoscere e riappropriarsi del territorio. In questa direzione, si lavorerà in sinergia con la Fondazione Enrico Zanotti che metterà a disposizione la sua esperienza nel realizzare percorsi didattico-educativi così come gli stessi luoghi in oggetto dei progetti da essa seguiti. Visitare il Museo della Cattedrale, la Certosa di Ferrara e la Chiesa di San Venanzio diventa così occasione di scoperta del patrimonio locale tanto quanto dello sguardo educativo su di essi capace di trasmetterne il valore. Inoltre, riscoprire la tradizione storico-culturale permette anche di intravedere anche la possibilità di costruire un futuro nel luogo in cui si è nati o si sta abitando. Un ulteriore intervento riguarda la collaborazione con la Scuola di Musica - Un'avventura che tramite incontri di sensibilizzazione</p>

	alla musica unirebbe i partecipanti al progetto agli studenti già frequentanti dei corsi di strumento affinché si riguadagni la musica suonata e ascoltata come mezzo di espressione capace di aprire alla realtà e informare la vita. Tutto questo coinvolgendo famiglie e insegnanti perché anch'essi possano verificare e sperimentare questo di metodo di approccio con i ragazzi
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-MAG25;OTT25-MAG26;